

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 19 - numero 4075 di venerdì 08 settembre 2017

Strutture sanitarie: un riepilogo di linee guida e indicazioni operative

Un riepilogo delle linee guida e di indirizzo prodotte in questi anni in materia di prevenzione degli infortuni e malattie professionali nelle strutture sanitarie. Rischi biologici, piani di emergenza, campi elettromagnetici e sistemi di gestione.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0273] ?#>

Brescia, 8 Set ? La tutela della salute e sicurezza nelle strutture sanitarie, con riferimento anche alla gestione delle emergenze, riguarda nel nostro paese non solo molti lavoratori, ma anche pazienti e ospiti che possono essere presenti, ad esempio, in strutture ospedaliere e residenze socio-sanitarie.

E come abbiamo fatto nelle scorse settimane con riferimento ai rischi chimici e al comparto edile, offriamo ai nostri lettori una raccolta delle **principali linee guida**, linee di indirizzo, linee operative pubblicate e approvate in questi anni a livello nazionale e, specialmente, a livello regionale in materia di **strutture sanitarie**. Documenti che seppure spesso vigenti solo nei territori dell'ente locale che li ha approvati, possono essere un utile punto di riferimento in materia di prevenzione.

Il primo tema che affrontiamo è relativo ai **rischi biologici**, con particolare attenzione per i rischi conseguenti **alle ferite da taglio o da punta**.

Infatti diverse ricerche hanno sottolineato come i lavoratori delle strutture sanitarie e ospedaliere siano particolarmente esposti al **rischio biologico derivante delle ferite da taglio o da punta** e la stessa Unione Europea ha adottato la Direttiva 2010/32/UE del Consiglio del 10 maggio 2010 in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario.

Ed è proprio con riferimento a questo atto comunitario che ci soffermiamo su alcune linee guida approvate, in questo caso, dalla **Regione Lombardia**. Le riportiamo con riferimento anche all'articolo di PuntoSicuro che le ha presentate:

- Regione Lombardia - Deliberazione n. X/3381 del 10 aprile 2015 - Linee di indirizzo per l'attuazione del D. Lgs 19 febbraio 2014, n. 19 recepimento della Direttiva Europea 2010/32/UE in materia di prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario - articolo " Sanità: linee guida per la prevenzione delle ferite da taglio".

Ancora in Lombardia e sempre in materia di rischi biologici nel 2015 sono state approvate specifiche indicazioni operative, anche con riferimento ai rischi che erano correlati alla diffusione della malattia da virus Ebola e all'utilizzo di dispositivi di protezione individuali:

- Regione Lombardia - Nota n. 4975 del 12 febbraio 2015 - Indicazioni operative per la valutazione, scelta e corretto utilizzo dei dispositivi per la protezione individuale da rischio biologico in ambito sanitario - Protocollo H1.2015.0004975 - articolo " IDPI per la protezione dal rischio biologico nel settore sanitario".

Rimaniamo sui rischi di contagio per gli operatori sanitari e ci soffermiamo su altre linee guida approvate dalla **Regione Veneto** nel 2014. Linee guida che nascono dalla constatazione che se l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha indicato già dal 1993 la **tubercolosi** (TB) come un **rischio riemergente** e un grave problema di sanità pubblica a livello mondiale, sono sicuramente gli **operatori sanitari** (OS) ad avere un rischio di infezione e di malattia tubercolare attiva maggiore rispetto alla popolazione normale.

Queste le linee guida pubblicate e il relativo articolo di presentazione:

- Regione Veneto - Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 1875 - Approvazione delle Linee Guida regionali "Prevenzione e sorveglianza della tubercolosi negli operatori sanitari - articolo " Linee guida per la prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari".

La **Regione Lombardia** è poi intervenuta su altre tematiche relative alle strutture sanitarie.

Ad esempio in relazione alla necessità di migliorare le linee di indirizzo per una adeguata **gestione di eventi straordinari**, le "emergenze", con riguardo all'evoluzione normativa, alla crescente sensibilità circa le tematiche riguardanti la sicurezza delle strutture e alle verifiche condotte a livello regionale:

- Regione Lombardia ? Direzione Generale Sanità - Decreto n. 2174 del 15 marzo 2012 - Approvazione delle Linee d'indirizzo per la redazione del piano d'emergenza nelle strutture sanitarie - articolo " Linee di indirizzo per i piani d'emergenza nelle strutture sanitarie".

La stessa Regione ha inoltre presentato alcune linee di indirizzo sui pericoli di **esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici** che nel settore sanitario sono maggiori rispetto ad altri ambienti e attività lavorative. E questo anche in relazione al diffuso impiego di sorgenti di radiazioni non ionizzanti, impiegate in questo settore anche per diverse finalità diagnostiche e terapeutiche.

Il documento regionale:

- Regione Lombardia ? Direzione Generale Sanità - Decreto n. 9944 del 7 novembre 2012 - Linee di indirizzo per la valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici in ambito sanitario - articolo " Settore sanitario: come valutare l'esposizione ai campi elettromagnetici".

Cambiando ambito regionale riportiamo invece alcune linee guida che si sono soffermate in particolare **sul tema del rischio stress lavoro correlato**, un rischio particolarmente sentito in molte strutture sanitarie:

- Regione Sicilia ? Assessorato Regionale della Salute - DDG n. 472 del 23 marzo 2016 - "Linee guida del sistema di valutazione e gestione dello Stress Lavoro Correlato nelle strutture sanitarie della Regione Siciliana" - articolo " Linee guida per la valutazione dello stress nelle strutture sanitarie".

Parliamo, infine, di **sistemi di gestione** con un documento pubblicato nel 2015 dall'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail) in relazione sia alle criticità relative a infortuni e malattie professionali nel settore sanitario, sia alla convenzione stipulata l'11 aprile 2013 tra Inail e Regione Lazio per la "Gestione della salute e sicurezza sul lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche attraverso l'adozione di modelli gestionali ed organizzativi". Parliamo delle " Linee di Indirizzo SGSL-AS - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio", documento approvato e allegato alla Determina del Presidente dell'Inail n. 273 del 20 luglio 2015.

A questo proposito segnaliamo anche un ulteriore documento della Regione Lombardia che riporta indicazioni per l'implementazione dei sistemi di gestione in ambito sanitario:

- Regione Lombardia - Direzione generale sanità - Decreto n. 12831 del 30 novembre 2009 - Requisiti minimi per l'applicazione di un Sistema di Gestione per la Sicurezza e salute sul Lavoro (SGSL) nelle strutture sanitarie ? articolo " I requisiti per applicare sistemi di gestione nelle strutture sanitarie".

Ricordiamo, in conclusione, un documento dell'ex Ispesl (ora Inail), precedente all'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008, che ha raccolto **linee guida per la protezione da agenti biologici** e, in particolare, sull'attività di sterilizzazione come eventuale protezione collettiva. Ne abbiamo parlato su PuntoSicuro nell'articolo " La protezione da agenti biologici per l'operatore sanitario".

Tiziano Menduto

N.B.: L'articolo presenta, senza alcuna pretesa di esaustività, una selezione di alcune delle linee guida e dei provvedimenti, vigenti o non più vigenti, pubblicati in questi ultimi anni a livello nazionale e regionale.



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it